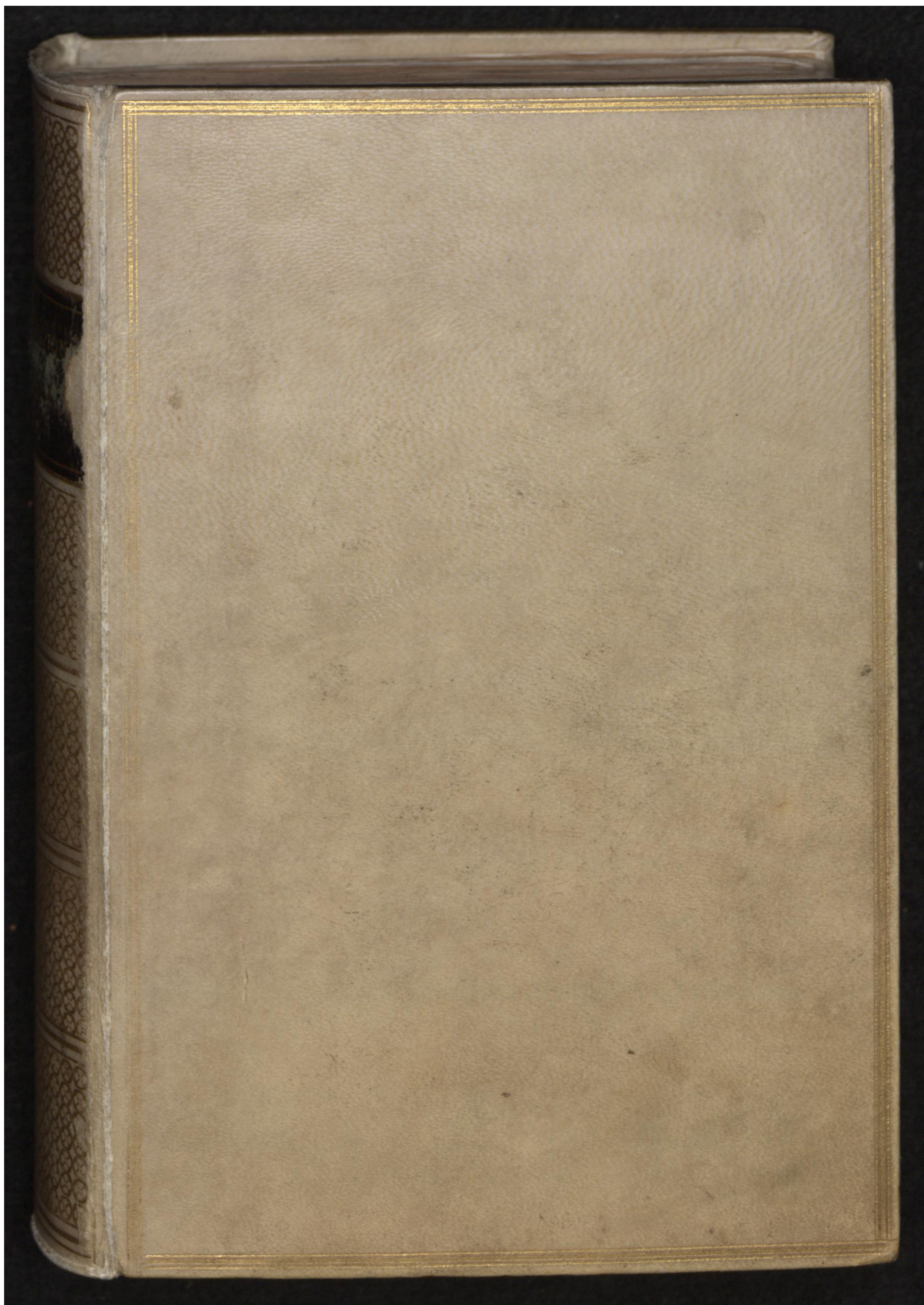
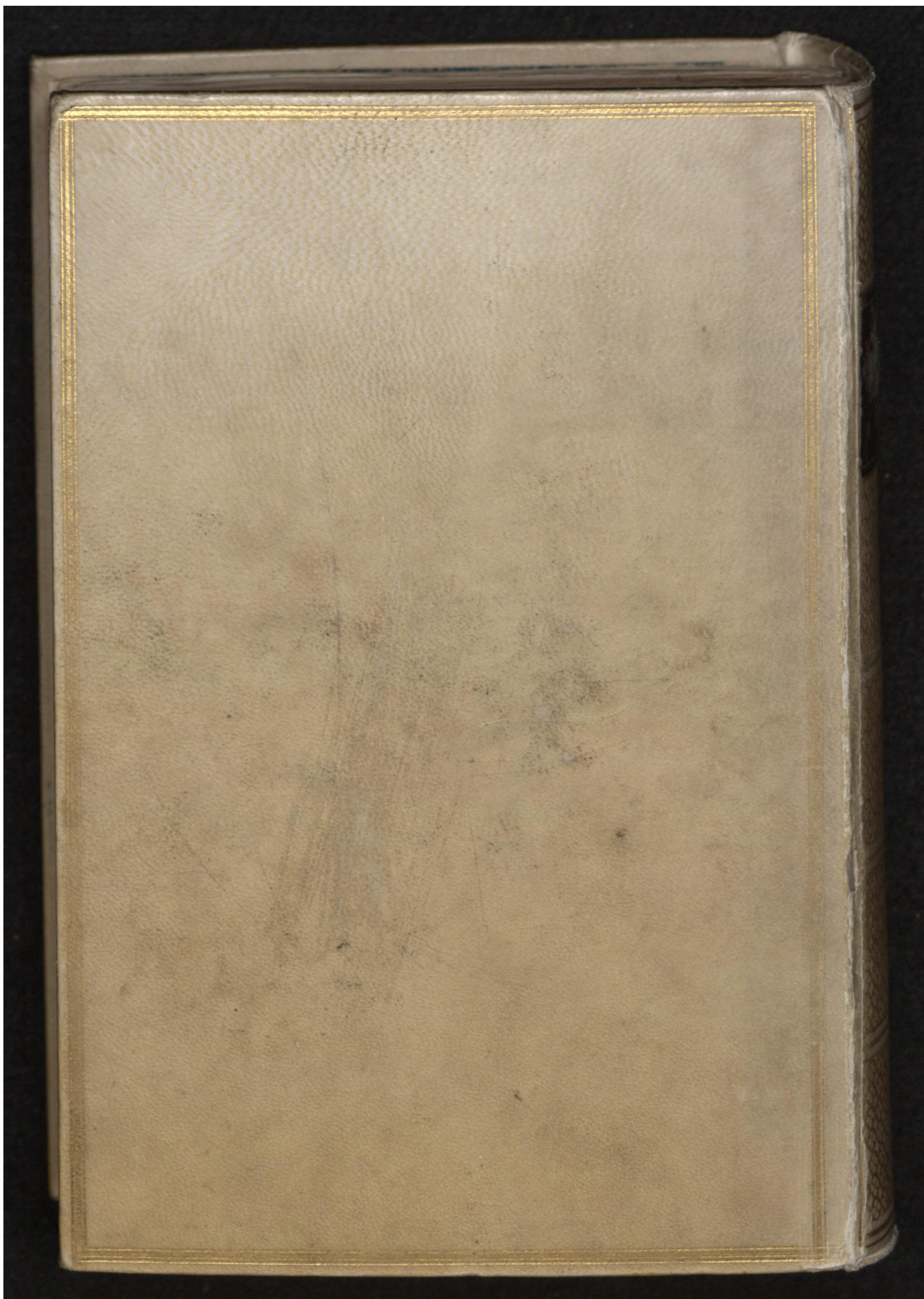



RA PRESENTAZION
DIVERSE
C - D









27

5.

¶ RAPRESENTATIONE DI SANCTA CATHERINA.







¶ Comincia la Rapresentatione di sancta Catherina.

¶ Langiolo annuntia.

DA parte di Iesu nostro Signore
preghianui tucti p la sua clemenza
che pognate in silentio el uostro core
& stiate attenti con gran reuerenza
& sentirete del diuino amore
un bel mysterio:& della sua potenza
per quanto uoi uedrete nel presente
ad chi segue Iesu deuotamente
Come fece lancilla Catherina
che sisposo al suo dilecto Dio
che tanto fu nella bonta diuina
ardente nel suo core / humile & pio
che assumpta fu nella celeste trina
con gaudio sancto:& cō sommo desio
& porto de martyr la sancta palma
doue di gratia fu ripiena & calma
Pero uoi excellenti ciptadini
che siate in questo luogho congregati
considerate eprecepti diuini
& quāto nel conspecto a Dio son grati
se uscir uolete de mondan confini
state col cuore a Dio sempre parati
& qllo habbiate sempre alla memoria
pregandol che ui dia del ciel victoria

Massentio Impadore dice alli suoi consiglieri & suoi Sauii.

O principi & baron del Regno mio
io uoglio ogni mia gente raghunare
per fare el sacrifitio al nostro Dio
che socto il tempio lo uedete stare
che chi nō uerra a far quel che uogl'io
gli faro morte & tormento prouare
perche leuata uia l'ubbidienza
nulla sarebbe poi la mia potenza
Risponderete a questo chio uho decto
Doctori & Sauii qui della mia corte
se ui par iusto questo mio precepto
ditelo ad me:& con parole scorte
& giudicate apunto chiaro & necto
se iusto eglie ad chi nō uien dar morte
restringeteui insieme:& disputate
& quel che uuol ragion mirapportate

Disputando eSauii / uno dice.

Sappi signor che con gran diligentia
habbiamo il caso bene examinato
& speculato habbiamo ogni scientia
Bartolo/Cino:& Baldo habbiā trouato
che giustamente puoi dar la sententia
che chi nō uien sia morto & tormētato
ma fa prima bandir quel che tu uuoi
questo e/ il ueder di tucti quanti noi

Lo Imperadore dice al Cācellieri.

Cancelliere sta su:& prestamente
ordina un bando & dallo al Bāditore
che facci noto fuori ad ogni gente
che uenghin tucti al loro Imperadore
a fare il sacrifitio ricchamente
alli Dei nostri degni dogni honore
& che chi non uerra / punito sia
hor decto tho quel ch'e/ la uoglia mia

El Cancielliere risponde.

Facto sara Signor quel che comandi
immediate: & senza far dimoro
sancta corona mandero piu bandi
per tucto quanto il uostro tenitoro
che ognū debba uenir portare/o mādi
bestie dogni ragione: argento / o oro
& dogni cosa scriuerro el tenore
poi lo daro al uostro banditore

Lo Imperadore al Banditore.

Fa che tu legha si ch'ognuno intenda
doue tu uai per la mia signoria

Risponde il Banditore.

certa la uestra signoria sirenda
chio legho bene:& tucto facto sia
& anche uo signor mio che comprēda
che molta chiara ho la uoce mia
& ben faro signor tucto el bisogno
ma sio nō beo un tracto eglie ū sogno
El Banditore bandisce.
Esa bandir Massentio Imperadore
a ciaschedun di sua iurisdictione
che a sacrificar uengha con honore
Glydoli al tēpio, & cō grā deuotione
& chi non ui uerra, poi dello honore
punito fia senza compassione
& porti roba ognuno: oro:& argento
hor io u'ho decto il suo comādamēto
Andando la brighata a fare el sacri
fitio/sācta Catherina dice a uno
suo seruo.
Vien qua Giannino & ua inmantanēte
intendi che uuol dir tanto romore
che sentito ho di bestie & molta gente
o se honor fanno alloro Imperadore
Giannino risponde.
di buona uoglia madonna clemente
uo:& di tucto sentirai el tinore
Giannino dice a uno contadino.
Dio ti salui
El contadino risponde.
ben uengha
Giannino dice al contadino.
fami tu chiarire
ql che questo romor hoggi uuol dire
El contadino risponde.
Io tel diro: & non ti diro fole
conuienci tucti andare ad ubbidire
& portar robba, che ci pesa & duole
ma non possiamo al signor cōtradire
a Glydol sacrificio fare euuole
hor tu hai inteso la cagion del dire
oro & argento portar ci bisogna
se nō uogliā cō dāno hauer uergogna
Giannino torna a sancta Catheri,
na & dice.
Madonna con risposta io son tornato
lo Imperador uuol sacrificio fare
Sancta Catherina dice.
questo e, un caso molto scelerato
io uoglio in ogni modo allui andare
a contradirgli, & hauergli mostrato
che solo Dio e, quel che s'ha adorare
Risponde Giannino.
pensalo ben:che glie pessimo & fiero
Sancta Catherina dice.
sia come uuol chio gli uo dire il uero
Et uoltandosi sancta Catherina a
tre donne dice.
Mona Lucretia de uenite presto
& uoi mona Gineura:& tu Lucia
Lucretia rispōde a sācta Catherina.
hor che uuol dire, o Catherina questo
che si ueloce uuoi metterti in uia
Sancta Catherina risponde.
perche glie nato un caso dishonesto
contro alla fede:& pien dogni resia
che fa lo Imperador, pero son mossa
& uieterollo giusto alla mia possa
Lucretia risponde.
Come uuo tu allui che e, crudo & fello
& ha la potesta farti morire
& della fe Christiana eglie ribello
& tu gli uuoi andare a contradire
Sancta Catherina risponde.
sicuramente uo che andiamo a quello
chio lo faro con la uoce stordire
Lucretia dice.
Io so che poi dinanzi a lhuom feroce
poco uarratti el segno della Croce
Sancta Catherina risponde.

Questo segno edemoni ha discacciati
& ha guariti infermi:sordi:& muti
attracti & ciechi:& tanti ha gia sanati
non bisogna Lucretia che disputi
& da ueleno molti ha liberati
Benedecto & Giouāni hai conosciuti
che furon liberati in questo segno
pero la Croce sara il nostro pegno

Andando a caso lo Impadore uno cameriero dello Imperadore dice a sancta Catherina.

Doue nandate uoi sel u'e in piacere
donna gentil:dabene & costumata
son di Massentio il primo cameriere
& allui referisco ogni imbasciata

Sancta Catherina risponde.

uorrei donzel parlare al tuo messere
quādo emi uuole udienza hauer data
pero intendi se mi uuoi udire
& la risposta poi mi uieni a dire

El Cameriere dice allo impadore.

Magnifico signore el c'e arriuato
una donzella tucta quanta honesta
dice che tiuorrebbe hauer parlato
& parmi in uista sia Christiana questa
hor faro quel che mharai comandato
ella ha in dosso una candida uesta
humil:suaue:& dolce ha le parole
& nel aspecto chiara piu ch'un sole

Lo Imperadore dice al Cameriere

Falla uenir che io ne son contento
dargli audienza nella corte mia

El Cameriere dice allo Impadore

io uho signore:& per comandamento
faro alla donzella compagnia

El donzello ua a sancta Catherina & dice.

uienne madōna:& cō grā fondamēto
fa che tu parli alla sua signoria

Sancta Catherina risponde.

andianne chi ho semp̄ chi minsegna
Iesu chel cielo el mōdo īpera & regna

Giunti dinanzi allo Imperadore sancta Catherina dice.

O Imperador che siedi in tanta alteza
& tien nel mondo gran reputatione
sel corpo e/ alto & lanima e/ ī basseza
perche non hai di Iesu cognitione
non creder che la mia sia leggereza
uengho per trarti della openione
della tua uana stolta & bestial gregge
& conuertirti alla Christiana legge
Sio non ti fo quella gran reuerenza
qual siconuiene al tuo caduco stato
el perche io ueggio & ho grā temenza
se non ti muti tu sarai damnato
pero de torna presto a penitenza
& solo adora Dio uerbo incarnato
con ferma fede:& altro non riguardi
& dissa el tempio & Glydoli bugiardi

Lo Imperadore risponde.

Catherina io ho inteso el tuo parlare
& come arditamente tu hai decto
non dir piu oltre che io uoglio andare
a fare il sacrifitio / che sia accepto
allydol nostro : poi haro a tornare
a ricorregger bene il tuo defecto
& dar risposta a quanto parlato hai
che credo che di cio tipentirai

Seguita lo īperadore & dice a baroni

Su presto baronia & ogni gente
uenite al tempio a fare el sacrifitio
ciascun di uoi sia allydol reuerente
se non da me patira gran supplitio
& uoi donzelli state qui presente
& noi faremo el consueto offitio

Et uoltasi a scā Catherina & dice.

poi torneremo alla nostra disputa

uorro ueder se il tuo Dio t'aiuta
Vanno al tempio & lo Imperado/
re dice.
O sōmo & magno & glorioso Gioue
cħ hoggi p nostro Dio tucti adoriamo
dimostra la tua forza & le grā pruoue
cōtro a colei che adisputare habbiamo
uedi che contro ad te ella simuoue
difendi noi dapoi che te inuochiamo
donianti oro & argento & cose assai
siche dimostra la potenza c'hai
Lo Imperadore torna a casa & di/
ce a sancta Catherina.
Io son tornato:& hor uo Catherina
teco parlare & bene apunto intendere
se tu non uuoi prouar mia disciplina
honesto parla:& nō mi fare accēdere
dīmi chi sei che mi uuoi dar doctrina
enfino in casa mi uieni a offendere
se sarai nel parlar bestiale/o stolta
etipotria costare a questa uolta
Sancta Catherina risponde.
Hor sappi che dun Re io son figluola
che il Regno tien della diuinitate
Lo Imperadore dice.
Io uegho ben chel tuo ceruel ti uola
ma ho pieta della tua uerde etate
Sancta Catherina risponde.
nimica son della paghana schuola
& amo Dio che e/ pura ueritate
& in lui credo:& sue opere sancte
& son piu dura & forte chel Diamāte
Lo Imperadore dice.
Tu hai dimostro in questa tua proposta
non esser saggia come io mi credecti
ma far ti uoglio apunto una risposta
che in uano hai facti qsti tuoi cōcepti
ad chi non sa/el mal dir poco costa
come fai tu/che le parole gecti
in uano:& non consideri al parlare
ma pazo son'io teco adisputare
Sancta Catherina risponde.
Non ti parra per chio fanciulla sia
chio non sappi arguire a ogni cosa
& mostrerrotti che la fede mia
e/ certa & uera:& la tua e/ uil cosa
non potrai far con tua Philosophia
chel prun diuenti una uermiglia rosa
uoglio ī questa disputa il uer mostrarti
che Lydol semp̄ e/ pronto d'ingānarti
Lo īperadore dice a scā Catherina.
Vuoi tu che un tāto grāde Imperadore
simuoua al dir duna fanciulla sciocch a
sarebbemi imputato a grande errore
se a parlar piu teco aprissi boccha
ho uoglia di punirti con terrore
ma pur pieta del tuo tempo mi toccha
uatti con dio:& dammi audienza
se parli piu:non haro patienza
Sancta Catherina risponde.
Massentio tu sei uinto da ignoranza
& dalla sete del mondano stato
uuoi tu ueder sel mio Dio ha possanza
de guarda el cielo:& ql cħ gliha creato
& uedrai il Sol ch'ogni pianeto auāza
cħ co suoi raggi il mōdo ha riscaldato
la Luna co pianeti & laltre stelle
create fur da Dio lucente & belle
Hor se tu hai si grande admiratione
del tempio tuo & delle dipincture
& di quel ydol tuo facto d'octone
& dellaltre fantastiche fighure
che dei tu far di questa creatione
del ciel si bello & splendide facture
& l'aria & lacqua el fuoco con la terra
create dal mio Dio che mai non erra
Lo Imperadore irato dice a suoi.
Poi chio non posso costei superare

bisognami pigliare altro partito
puo fare il ciel chio posso comandare
a tucto il mondo:& hor sono inuilito
contro a costei non so cio che mi fare
& par chio mi sia tucto sbigottito
da ira & rabbia:& da passion son cinto
poi chio mi uegho da costei si uinto
Aprite Saui e libri & uostre carte
per trarmi fuor di tanta passione
io ho con lei molte parole sparte
ma la nii legha col suo bel sermone
doue che cō ragione:& con grāde arte
mha messo certo in gran confusione
che dite uoi Doctori / io uo consiglio
chi son con lalmo tucto in iscompiglio

Vno Sauio risponde.

Parci signor che con noi tucti quanti
tu mandi in ogni parte a piu signori
che ti mandin lor Saui & Negromanti
& Philosophi tucti:& gran Doctori
& che con arte : & con ragione / encāti
ti dien victoria:& di pene escha fuori
uerranno Saui / Astrologi:& legisti
che nō puo far che honor non acquisti

Lo Imperadore rispōde a Sauii & dice al Cancelliere.

Voi dite il uer:presto qua Cancelliere

El Cācellieri rispōde allo Impadore.

che comandi Magnifico signore !

Lo Imperadore dice al Cācelliere.

ispaccia presto:& manda ogni corriere
con lectere per tucto : & di el tenore
el caso nuouo del grande imperiere
& a Saui comanda con furore
che uenghin a confonder costei presto

El Cancelliere risponde.

signor fia facto in un momento questo

El Cācellieri scriue:poi dice a corrie/ (ri

Qua Martinuzo:ua ꝑsto in Ponēte
& tu Morecto ten'andrai in Leuante
ad ogni alto signor grande & potente
le lettere darete in uno stante
menate qua que Saui prestamente
& sopra tucto ciascun Negromante

El Cancellieri dice a Corrieri.

tirate uia

Ecorrieri rispondono.

uolentieri andremo
& in pochi di ci rappresenteremo

Andādo ecorrieri lo īperador dice

Fa Cancellier che de libri ci sia
che Saui possin poi tucti studiare

El Cancelliere risponde.

de non ti dar di questo ricadia
perche di molti nho facti trouare
eccho qui questi di Philosophia
questi di Astrologia da indouinare
& quei son Negromanti & Geometri
da confondere ognun con lor secreti

Lo Imperadore dice.

Hor oltre ellandra bene:hor aspectiano
ordina Cancelliere elluogho loro

El Cancelliere risponde.

signor io uo che qui noi gli alloggiano
& tucti questi libri daro loro
eccho gliocchial se niun fussi buiano
& l'orinal per qualche barbassoro
che per uenire efussi lasso / o stancho
che glihauessi renella:o mal di fiancho

S.Catherina ginochioni dice a xp̄o.

O sommo Dio / o uera sapientia
uedi che per tuo amor son qui uenuta
semplice son dingegno & di scientia
& ho con quei Doctori a far disputa
manda sopra di me la tua clementia
perche la fede tua sia conosciuta
metti tal gratia in me pura fanciulla
che Massentio e Doctor non curi nulla

Vno Angiolo uiene a sancta Ca/
therina & dice.

Vergine sappi che lo Dio immenso
ha loratione el tuo priegho exaudito
uengho a fortificare ogni tuo senso
accioche il cuor non habbi sbigottito
& tanta gratia in te vergin dispenso
che ciaschedun nerimarra inuilito
& tucti eSaui che disputeranno
con teco / tucti uincti rimarranno

Ecorrieri tornano co Saui:& uno
Corriere dice.

Tornati siamo / o magno Imperadore
& habbiam facto quel che cimponesti
menati habbiã costor per farti honore
gran Saui son di la tenuti questi
dogni doctrina:& di molto ualore
& hanno fama d'esser molto honesti
& ecci Negromanti:& chi sophistico
ch sta col diauol semp̃ unito & mistico

Lo Imperadore dice a Saui.

Saui & Doctor:uoi siate eben uenuti
tucti ui uegho molto uolentieri
conuien che ciaschedun di uoi disputi
con una donna c'ha sermoni alteri
da me ui sien thesori conceduti
ognun di uoi gran beneficii speri
ell'e/ Christiana:& fa cõ sua doctrina
stupire ognuno:& nome ha Catherina

El primo Sauio dice.

Noi siam d'Egypto duo grã Geomanti
& di Chiromantia l'arte secreta

El secondo Sauio dice.

noi siam di Persia primi Negromanti
che facciam l'aria spesso turba & lieta

El terzo Sauio dice.

& noi di Babyllonia siam d'auanti
Philosophi:Arismetici:& Poeta

El quarto Sauio dice.

& noi di Picchardia siam qui uenuti
Loyci : & parci epassi hauer perduti

El primo Sauio dice allo ĩperadore.

Noi siam uenuti diecimila miglia
credendo far qualche cosa suprema
& hor chi alzo le canute ciglia
ueggio la fama nostra abassa & trema
poi che a disputa siam con una figlia
opra non e/ d'acquistar diadema
che stimiã piu honor che oro / o argẽto
ma pur faremo il tuo comandamento

Lo Imperadore dice al Cãcelliere.

Su presto ordina loro / o Cancelliere
doue eglihabbino a stare a disputare

El Cancelliere dice a Sauii.

uenite qua / sedete qui messere
eccho de libri da poter studiare
eccho gliocchiali:& cio che fa mestiere
se nessuno e/ che glihabbi a operare
hora studiate:& quando uoi uorrete
disputar / al signor uoi lo direte

Esauii dicono allo Imperadore.

Noi siamo ĩpunto / o magnanimo syre
a confonder costei:& sua stoltitia

Lo Imperadore dice a Sauii.

che dice Bartholo ?

El primo Sauio risponde.

hora io tel uo dire
che chi ti cõtrassa / muoia in giustitia
messere Alberto sara il primo a dire
perche gliha prima di noi la malitia

El secõdo Sauio dice allo ĩperadore.

fra punti & testi & rubriche & postille
parati siamo a dar sententie mille

El tertio Sauio dice.

Pero signor manda presto per quella
& fa che innanzi ad te la sia menata

Lo Impadore dice al Siniscalcho.

siniscalcho ua mena la donzella

dinanzi a noi / & tienla ben guardata
io uo ueder se le pur tanto sella
che nello errore anchor sia obstinata
El Siniscalcho dice allo iperadore.
signore io uho al tuo comandamento
& qui la menero in un momento
El Siniscalcho ua per sancta Cathe
rina & dice.
Catherina per te manda el signore
Risponde sancta Catherina.
uolentier sono all'ubbidir contenta
El Siniscalcho dice a scã Catherina.
egliha disposto di uolere honore
Risponde sancta Catherina.
sappi che nulla cosa mispauenta
El Siniscalcho dice.
quei grã Doctori hãno facto ũ romore
in disputar / che paron piu di trenta
Sancta Catherina risponde.
a laude sia del mio sposo dilecto
che nuocer nõ mi puo lor mal cõcepto
Giunti dinanzi allo Imperadore
sancta Catherina dice.
Io son Massentio innanzi ad te uenuta
ma forse al fin tu tene pentirai
& uo far per Iesu ogni disputa
ne con tuo Sauii mi spauenterai
non ti parra che sia mia mente muta
ma piu gagliarda ch'ella fussi mai
tu hai promesso a questi gran thesoro
& ad me che darai sio uincho loro?
Lo Imperadore risponde a sancta
Catherina & dice.
Tu hai parlato sempre pazamente
ma forse al fin tu tene pentirai
tu uuoi prouare a conuertir la gente
ma stare alla disputa non potrai
con questi Sauii che son qui presente
che al loro aspecto sol tu tremerrai
di hora a lor quel ch'ad me tu dicesti
ch'a risponderti sono impunto questi
Risponde sancta Catherina.
Vuoi tu ueder se il tuo e/ gran defecto
che ad me pura & semplice fanciulla
metter mi uuoi tanti Doctori a pecto
benche con teco lor non stimo nulla
perch'ho la gratia del amor perfecto
in uano el tuo ingegno sitrastulla
& con questi tuo giudici in uulghare
uo della sancta fede disputare
Hor su Doctori c'hauete studiato
che dite uoi contro alla fede mia
dico che Christo che e/ resuscitato
& che incarno nella uergine pia
e/ solo il uero Dio glorifichato
come silegge in ogni Prophetia
euostri ydoli sono ingannamenti
chel Diauol fa a uoi & laltre genti
El primo Sauio risponde a sancta
Catherina.
Studiato habbiã che tu nõ dica il uero
perche tu uegha el nostro ydolo d'oro
in alto stare / eglie sublime / entero
& quando noi uogliam ci da thesoro
El secondo Sauio dice.
in Gioue su io mi confido & spero
El terzo Sauio dice.
el simile io: & fedelmente adoro
El quarto Sauio dice.
meglio farai Catherina a tornare
allydol nostro / che non puo errare
Sãcta Catherina dice a Sauii.
Chi fu colui che fe del acqua uino
& che resuscito Lazaro morto
el figluol della uedoua piccino
chi il cieco allumino con grã conforto
chi alla Piscina sano quel meschino?
se non Iesu / elqual nel mio cor porto

Ieſu fu quel che ꝑ noi il ſangue offerſe
& lo inferno ſerro / el cielo aperſe
Trouatemi hor chi q̄ſto uoſtro octone
o rame/o argento/o uoſtra altra mẽzo/
far poſſin altro che īgãnar ꝑſone (gna
& ſtate ſempre col Diauolo in gogna
che ſempre mai ui moſtra abuſione
lanima ha il dãno:el cõpo la uergogna
pero al mio Ieſu leuate lalma
& porterete in ciel la uerde palma

Eſaui ſimarauigliano:& conuerti/
titi / lo Scalco dice a S.Catherina

Tanto altamente & ben parlar tu ſai
la ſancta fede tua fortificando
& la ragion potente che decta hai
ciuenghon tucto il core alluminando
ſiche a Ieſu conuertiti tu cihai
pronti al morire & patire ogni bando

El tertio Sauio dice.

& tucti noi gli crediam di buon core

Elterzo Sauio ſiuolta al primo &dice

fa tu riſpoſta a queſto Imperadore

El primo Sauio dice allo imperadore

Signor noi nõ ſappiam che ci riſpõdere
alle ragion potenti di coſtei
cħ tucti quãti ciha hauuti a cõfondere
monſtrando eſſer pazia enoſtri Dei
non ci uogliã da te Signor naſcondere
uogliam con pura fe credere allei
& Glydoli laſſar:perche ueggiamo
che ſocto loro a dãnatione andiamo

Lo Imperadore irato dice.

.euateui dinanzi ad me canaglia
gente beſtiale ſenza ſemno alchuno
che una fanciulla tanto poſſa / o uaglia
che lhabbi facto amutolar ciaſchuno
ognun di uoi con le parole ſchaglia
& poi riſponder non gli ſa neſſuno
elibri uoſtri & teſti:& la doctrina
ſono da inuolger ſpetie & la tonnina
Di tante legge quante uoi hauete
i'non uene darei quattro quattrini
in cucina buon ſoldo trouerrete
& per la uia con glialtri palatini
piu nella corte mia non iſtarete
uoi non ualete tucti tre lupini
tiepiti ſciocchi capi di caſtroni
tornateui a ſtudiare in ſu melloni

El primo Sauio dice allo īperadore.

Che uuo tu īperador che noi facciamo
coſtei ciha tucti quanti sbigottiti
& contradirgli nulla non poſſiamo
alle ſententie & ſuoi ſermoni arditi
Ieſu parla con lei / noi conoſciamo
con ragion uere & termini finiti
per tãto ognũ di noi cõ pronto effecto
dice & cõferma & crede q̄l c'ha decto

Lo Imperadore dice a Saui.

Io ui dimoſtrerro gente beſtiale
la uoſtra falſa & ſtolta fantaſia
& ſe lo Imperio mio puo nulla/o uale
poi che credete a queſto ſuo Meſſia
forſe chel cocto ui ſapra di ſale
chio ui trarro del capo la pazia

El terzo Sauio dice allo īperadore

noi ſiamo Imperador tucti parati
a patir morte & eſſer tormentati

Lo īperadore al Siniſcalcho dice.

Va Siniſcalcho con molta preſteza
piglia coſtor che Sauii ſon tenuti
quãto piu preſto puoi cõ grãde aſpreza
fa che nel fuoco ſien tucti ueduti
poi che ciaſcun di lor Glydoli ſpreza
& ſonſi a Catherina conuenuti
fa lor patir nel fuoco gran tormento
& la poluere lor poi gitta al uento

El Siniſcalco riſpõde allo īperadore

Facta ſara / o ſignor la tua uoglia

si come apertamente tu uedrai
El Siniscalcho uoltandosi al Mani/ goldo dice.
maestro qua / accioche ben tisoglia
ordina in piaza un fuoco come sai
& bagna ben le scope per piu doglia
dare a costoro: & piu tormenti & guai
El Manigoldo risponde.
uolentieri a far questo maduicino
chio so chi haro del lun piu dũ fiorino
El Siniscalcho dice a Sauii.
O Sauii mia habbiate patientia
emiconuiene al principe ubbidire
che da contra di uoi questa sententia
chi debba al fuoco far ciascun morire
El secondo Sauio risponde.
ecchoci qui: & nella sua presentia
quel c'habbiã decto noi uogliã ridire
fa Siniscalcho quel che tu ha fare
che dogni cosa Dio uogliam laudare
El Siniscalcho dice a Byrri.
Qua Moro/Niza/Sturla: & tu Sbranato
togliete larme & fune da leghare
& tucti insieme harete accompagnato
alla morte costor senza indugiare
aspecto el giustitier che sia tornato
& poi di tucti la giustitia fare
Vno Byrro dice al Siniscalcho.
hor ecchol qua molto ardito nel uolto
El Siniscalcho a quel Byrro dice.
accorti state non uifussi tolto
El Manigoldo dice al Siniscalcho.
Io son tornato / el capãnuccio e/ facto
& ogni cosa che mi fa mestiere
El Siniscalcho dice al Manigoldo.
menagli uia : & senza farne pacto
chio tifaro giustamente il douere
El Manigoldo risponde.
Io in su questo assegnamento ho facto
un buon giubone: & son gia ito a bere
andate la messere / & studierete
che a questa uolta uoi non uel sapete
Andando alla morte sancta Ca/ therina dice a Saui.
O franchi caualier fermi & constanti
che per Iesu la morte sopportate
uoi uenandrete su fra glialtri Sancti
doue arde la diuina charitate
enon sacquista el ciel per balli / o cãti
ne per seguire al mondo uanitate
ma per seruire a Dio con gran uirtute
come fe san Giouanni in giouentute
El primo Sauio risponde a sancta Catherina.
O chara sposa di Iesu perfecta
gran conforto cihai dato nella mente
priegha ꝑ noi che nel numer ci mecta
de glialtri che allui uãno humilmẽte
El secondo Sauio a sancta Cathe/ rina dice.
fa in pace / che da Dio sia benedecta
al martyr ciascheduno e/ patiente
El terzo Sauio dice a sancta Ca/ therina.
pero obseruerem la tua doctrina
la Croce e/ larme nostra Catherina
Giunti al fuoco el Manigoldo dice.
Non posso fare / o Sauii chio non facci
qnanto lo Imperador cene dispone
ꝑdon ui chiedo: & prima chi mi spacci
se uoi uolete fare alcun sermone
o testamento alchuno: legato/o lasci
o alcuna altra a uoi consolatione
licentia habbiate: & dite prestamente
che poi ui mecto ĩ questo fuoco ardẽte
El primo Sauio dice a tucti.
O fratei mia leuiam la mente a Dio
& stiam fermi & constanti nella fede

El ſecondo Sauio riſponde.
tu parli bene:& pero con deſio
ho fermo lalma, come ognun ſiuede
El terzo Sauio dice.
ſimil pien di feruor morir uoglio io
tucti ſarem del ciel per gratia herede
El quarto Sauio dice.
dianci la pace:& con letitia andiamo
al martyro:& ſan Paul ſeguitiamo
Eſauii ſono meſſi nel fuoco: & non ardendo, el Manigoldo dice al Siniſcalcho.
De guarda Siniſcalcho un poco a quelli
giu nella foſſa morti & paion uiui
El Siniſcalcho riſponde.
tu d'il uero:enon hanno arſo ecapelli
& hanno gliocchi lor lucenti & diui
El Manigoldo dice al Siniſcalcho.
Manda a dir al ſignor ſe uuol uedelli
o ueramente una lectera ſcriui

El Siniſcalcho riſponde.
i'uoglio ire in perſona a riferirgli
q̄ſta gran coſa:& tucto apunto dirgli
El Siniſcalcho ua allo Imperadore & dice.
El c'e ſignor dinuouo un caſo nato
di quei Sauii che a morte condēnaſti
nel fuoco fu ciaſcun di lor gittato
ſi come primamente comandaſti
& niun de corpi loro e, maculato
& paion uiui:& queſto uo che baſti
Lo Imperadore riſponde.
queſto mi pare un caſo molto rio
coſtei incantati glihara pel ſuo Dio
Lo Imperadore ſiuolge a ſācta Catherina & dice.
Catherina uien qua, a queſta uolta
tu puoi d̄l mio grā regno eſſer Regina
non eſſer piu come tu ſuoli ſtolta
ma ſolamente allydol mio tinchina



& ogni mia riccheza puo hauer tolta
& stare in festa da sera & mattina
darotti ueste assai d'oro & di panno
& serui sempre che ti seruiranno
Sancta Catherina rispõde allo Im/peradore & dice.
Se tu mi dessi una montagna d'oro
palazi / ueste: & danari infiniti
piu fiera contro ad te sarei ch'un thoro
perc'hai dal uero Dio isensi smarriti
amar uo il mio Iesu: chi e/ mio thesoro
che mi difendera da tuo appetiti
quanto piu di / ho piu lanimo duro
roba non uoglio: & minacci non curo
Lo Imperadore al Siniscalcho di/ce cosi.
Hor su ua Siniscalcho: & presto truoua
da far batter costei amaramente
poi che lusinghe & promesse nõ gioua
le battiture la faran prudente
& fa che a pieta nessun simuoua
uo ch'ella sia exemplo ad ogni gente
falla batter si aspra & si feroce
ch'ella rinieghi Christo & la sua Croce
Risponde el Siniscalcho.
Presto fia facto signor potentissimo
darogli battiture intollerabile
Et uolgendosi el Siniscalcho al manigoldo dice.
ua qua maestro Piero & sia destrissimo
a far l'offitio tuo degno & laudabile
sarai a Catherina crudelissimo
a batter lei non ti uedrai satiabile
& tanto strecta & forte quella leghi
che per la pena la Croce rinnieghi
El manigoldo risponde.
Lassa pur fare ad me/che sai chio godo
nellarte mia: & sollo molto bene
uerghe ho di ferro con istrecto nodo
& se bisogna ho di grosse cathene
io ho determinato & posto in sodo
di darle a questa uolta si gran pene
chio gli faro la Croce rinneghare
& per gran doglia lanimo mutare
El manigoldo a S. Catherina dice.
Ispoglia fuor di dosso questi panni
che tanto sei nella fede obstinata
tu credi forse con tuo falsi inganni
hauer la maiesta nostra stranata
hor t'aduedrai se curerai gliaffanni
che tu sei quella che sarai ingannata
ma se anchor tiriuolgi dal tuo Dio
tu trouerrai Massentio esserti pio
Sãcta Catherina dice al manigoldo.
Enon bisogna dir tante parole
perche ho fermo lanimo el pensiero
fa pur ql chel signor comãda & uuole
chio nõ mi curo che sia crudo & fiero
El manigoldo dice.
uo uedere hor se le ti paion fole
le battiture di maestro Piero
dãmi ogni man chio tela leghi strecta
& poi senza pieta il martyrio aspecta
Essendo battuta sancta Catherina dice a Christo.
Non c'e piu dolce cosa che portare
la morte in pace pel suo creatore
per me Iesu uolesti sopportare
tanti dolori: & con benigno amore
per me uenisti el mondo ad habitare
fermo ho il pẽsiero & dato tho il mio co(re
Iesu cõforta me/chi apparecchiata
sono a patir per te morte & stratiata
Lo Imperadore dice al siniscalcho
Siniscalcho uien qua / io uo uedere
perche non giouа questa passione
fa che tu non gli dia mangiare / o bere
& mena questa in ischura prigione
& tanto quiui io la uoglio tenere
ch'ella simutera doppinione

34

El Siniscalcho risponde.
io uo signor / che non ui paia graue
a metterla in prigione:eccho la chiaue

Et uoltandosi el Siniscalcho a sācta
Catherina dice.

Poi che non gioua questa battitura
conuienti una prigione hora habitare
poi che uuoi star col signore alla dura
pure alla fin ti conuerra pieghare

Sancta Catherina risponde.
sio fussi drento a mille grosse mura
tanto potro Iesu mio contemplare

El Siniscalcho dice.
hor oltre la / o paza bestia stolta
tu chiamerai merze piu duna uolta

Hora uiene uno corriere cō una let
tera in mano:& lo Imperadore
poi che lha lecta dice.

Baron della mia corte i ho hauuto
una lectera / qual uien di Ponente
& uno aduiso ho per questa saputo
che partir mi conuien subitamente
& la mia sposa hara ragion tenuto
cō Prosilio:che e/ huō iusto & prudēte
presto dōzelli/& uoi baroni andiamo
& prestamente uo che ritorniamo

Lo Imperadore si parte:& la Impe
radrice dice a Prosilio.

Prosilio mio poi che regna lo Impero
& habbiam tucta la dominatione
io ti uo dir quel ch'e/ il mio desidero
andar uorrei infino alla prigione
a Catherina in quel luogho austero
& porterem qualche refectione
che ne di tu Prosilio a ql chi ho decto
emisarebbe questo gran dilecto

Prosilio risponde alla Reina.

Gloriosa Regina io ho inteso
quanto sarebbe ad te sommo piacere
non son manco di te di uoglia acceso
per chio uorrei Catherina uedere
andiam se uuoi:benche ci sia gran peso
che se Massentio poi lhara a sapere
dubito assai che quel non ci minacci
& forse per isdegno non ci cacci

La Reina dice a Prosilio.

Non dubitare:andiamo a ueder quella
ch'e/ di uirtu una uiua fontana
& uolentieri io odo sua fauella
tāto e/ benigna & nel parlare humana

Prosilio risponde.
parmi mill'anni ueder la donzella
per dar conforto allei uera Christiana
ne suoi affanni & nella passione
& ho in lei una gran deuotione

La Reina & Prosilio uanno alla
prigione:& la Regina dice a
sancta Catherina.

O saggia / honesta:& bella giouinecta
confortati:& sopporta in patienza
sempre da me p quāto io posso aspecta
hauere honore & pietosa clemenza
& sei qui a Prosilio molto accepta
che se non fussi per la gran temenza
cħ habbiā del nostro īperio cħ nō tōni
caueremoti fuor per molti giorni

Sācta Catherina rispōde alla Reina

Somma Regina i'ho in questa prigione
gaudio infinito / quando a Iesu penso
tucto quel che ui pare afflictione
e/ conforto & letitia allalma el senso
qui contemplo Iesu con deuotione
& sento & uegho lo splendore īmenso
de Gliangioli mandati dal mio Dio
per ricreare spesso el corpo mio

Et uoltandosi sancta Catherina
a Prosilio dice.

Io prieghο te / o prudente Prosilio

che sede habbiate nel mio Dio eterno
& se per lui patissi amaro exilio
o morte, o derisione, o grāde scherno
che gioua senno, o scienza a Virgilio
damnato senza fede nel inferno
pero cerchate la mia ferma fede
& sarete del ciel con Dio herede

La Reina risponde.

Io son contenta: & credo che sia il uero
esser perfecta la tua fe Christiana

Prosilio anchora risponpe.

& io madonna con lanimo intero
uo disprezar la nostra fe paghana
& in Iesu io miconfido & spero
contro la leggie uostra stolta & uana
se bisognassi, morte patirei
per Iesu Christo

La Reina dice a Prosilio.

io el simil farei

La Reina piglia licentia & dice.

Fa in buon'hora nobil Catherina
al nostro gran Palazo torneremo
ripien della Christiana tua doctrina
& quanto tu cihai decto seguiremo
che sia dellalma nostra medicina
se morte per Iesu noi sosterremo
rimani in pace

Sancta Catherina risponde.

andate alla buonhora
Prosilio & tu Regina alta & decora

Lo Imperadore torna & dice al Sinischalcho.

Va Siniscalcho insino alla prigione
doue strecta mectesti Catherina
morta debbe esser secondo ragione
per la fame & per laspra disciplina
chiami hor Iesu a sua defensione
hor che star debbe insulla terra china

Risponde el Siniscalcho.

signore io uo: & la risposta harai
se e, uiua, o morta presto tu il saprai

El Siniscalcho ua alla prigione & truoua uiua sancta Catherina: & torna allo īperadore & dice.

Imperadore io sono ad te tornato
& ho ueduto una cosa stupenda
el ue uno splendor che mha abagliato
che pare ancor tucto il mio core accēda
& uno odor che conforto mha dato
& uo signor che chiaro ancora intēda
che Catherina e, uiua: & e, piu bella
che mai uedesti, questa damigella

Lo Imperadore risponde.

Oyme che di tu, ell'e, gran cosa
p certo che qualchun gliha proueduto
lanimo in parte mio non siriposa
fin chio non ho questo caso saputo
hareui mai mandato la mia sposa
a dargli con Prosilio qualche aiuto
quanto piu penso a questo, piu stupisco
& di parlarne quasi non ardisco
Hor ua pſto, una guardia fa che pigli
legala alla colonna prestamente
ma prima con parole dolce digli
che il uer ti dica apunto chiaramente
& se la niegha, adopera gliartigli
chio uo saper se glie delle mie gente
se per amor non dice: dagli poi
legato innanzi a tucti quanti noi

Risponde el Siniscalcho.

Tucto faro signore in un momento
per mantener la gloria del Imperio

Et uoltādosi el Siniscalco a birri dice

presto famigli con grande ardimento
pigliate la, come prigion quel nero

Vno Birro risponde.

uolentier Siniscalcho a compimento
noi il metterem, pche tu sappi el uero

El Siniscalcho dice.
p dargli maggior pena & maggiõ duo
andate p la fune el coreggiuolo (lo
El Siniscalcho dice al Moro.
Moro uien qua, eti bisogna dire
el uer, di quel che sarai domandato
alla prigione alchun ueduto hai gire
cõtro al uoler del grã signor pregiato
se tu nol di, tormento hai a patire
ue ch'ogni cosa e, qui apparecchiato
El Moro risponde.
sappi che mai di niuna conditione
uiddi gente andare alla prigione
El Siniscalcho dice al Moro.
Hor presto spoglia fuor di dosso e panni
tu nõ uuoi il uero al signor confessare
& con bugie ci uai & con inganni
da qua le man, chio tele uo leghare
qua Tedelchino:& tu Maza:& tu Nã, (ni
chi uoglio a q̃sto della colla dare
tiratel su, chio so che tu il dirai
o le tue braccia su ci lasserai
Tirato el Moro insulla colla dice.
Oyme El Siniscalcho dice.
o ti mandi:dimmi el uero
El Moro risponde.
de ponetemi giu
El Siniscalcho risponde.
io son contento
se tu poi nol dirai, intendi nero
raddoppierotti il duol per ognũ cento
El Moro confessa & dice.
dirotti quel chio uiddi:& doue io ero
non mi dar Siniscalcho piu tormento
El Siniscalcho lo fa posare & dice.
dicci hora apunto tucto quel che sai
& chiaramente quanto ueduto hai
El Moro dice allo Imperadore.
Io uiddi andar Prosilio & la Regina
a far con Catherina parlamento

Lo Imperadore dice al Siniscalcho.
ua Siniscalcho & mena Catherina
chi uoglio intender q̃to fondamento
El Siniscalcho dice allo ĩperadore
io uo signor con furia:& con rapina
la meno qui ad te in un momento
Giunto el Siniscalcho a sancta Ca-
therina gli dice.
esci qua presto & uieni al gran signore
Risponde sancta Catherina.
andiãne:hor apri:accio chi escha fore
Giunto el Siniscalcho cõ sãcta Ca
therina dinãzi allo Imperado-
re: lo Imperadore dice.
Voglio da te Catherina sapere
mentre che sei nella carcere stata
chi tha dato mangiare & poi dabere
che tu sei uiua & si ben nutricata
Sancta Catherina risponde.
io tel diro:& farottel uedere
io non fu mai da huom mortal cibata
el mio Iesu e, quel che mha nutrito
che chi si fida in lui mai e, impedito
Lo ĩperadore dice a scã Catherina
Tu sei anchora con questo tuo Dio
& consentir non uuoi la uoglia mia
saputo lho che contro al uoler mio
uiuenne la mia donna:& se pazia
ma se tu uuoi ancor con buon desio
ti faro grande honore & cortesia
se torni ad me terrocti Catherina
non come serua:ma come Regina
Risponde sancta Catherina.
Non creder tu chio facci tanto male
chio lassi el mio Iesu che e, ben pfecto
& ami creatura che e, mortale
di uitii piena & dogni gran defecto
al mio Signore Re celestiale
uoglio seruir col cor pudico & necto

nõ creder che mai escha di mia mente
el mio signor, che e, piu di te potente:
Lo Imperadore risponde a sancta Catherina.
Et iconuien Catherina pigliare
una delle due cose prestamente
o tu consenti di sacrifichare
se non tormento harai subitamente
Sancta Catherina risponde.
de fa pur presto: & piu non indugiare
dãmene quãto puoi chio son gaudente
la carne el sangue do al tormentatore
& lalma sempre a Iesu saluatore
Lo Imperadore dice al Siniscalcho
Su presto Siniscalcho fa che habbia
qui dipresente due tagliente ruote
& Catherina con furia & con rabbia
tra quelle mecti:& non facciã piu note
pieta nessuna di lei piu non s'habbia
che piu uederla mia mente non puote
fate per modo ch'ella sia percossa
siche spezzi la carne, enerui:& l'ossa
El Siniscalcho risponde allo Imperadore.
Di buona uoglia facto sia signore
Et uoltãdosi el Sinicalcho a sancta Catherina dice.
per dare spaccio uien qua Catherina
Dipoi uoltãdosi al Manigoldo dice.
maestro Pier fa che con crudo core
mecti fra quelle ruote la meschina
El Manigoldo dice a sancta Catherina.
che uuo tu fare? innanzi chel dolore
ti dia, al nostro Imperador tinchina
Sãcta Catherina dice al Manigoldo.
de fa lufficio tuo: che queste cose
mi son riposo & fiori & gigli & rose
El Manigoldo dice a scã Caterina.
Non ti parranno rose, fiori, o gigli
come tu di, queste pungenti ruote
quando tu sentirai le carne aprirgli
che lun ferro con laltro sipercuote
se tu uuoi dire al signor nulla, digli
che del tuo dãno il cor tucto mi scuote
se non, ti spoglia, chio ti uo legare
Sancta Catherina risponde.
lassami prima un priegho a Iesu fare
Sãcta Catherina ginochioni dice.
O clemente Iesu io son parata
a sopportar per te pena & flagelli
perche la tua potenza hai dimostrata
a questi iniqui, micidiali & felli
accioche la tua fe sia exaltata
sopra di lor:che son di te ribelli
uedi el martyro ordinato a mia morte
fãmi cõstante in questo punto & forte
Essendo messa sãcta Catherina tra due ruote:uẽghono duo angioli sopra lei & uno di loro dice.
Non dubitare, o vergine pudica
lanima tua di gratia e, tucta piena
costoro hanno durato gran fatica
per farti in cielo angelica & serena
la pena ti leuiam perche se amica
del sõmo Dio:& nel suo amor ci mena
pero sta forte:& nulla non temere
che da lor nõ potrai qui doglia hauere
El Siniscalcho hauendo questo ueduto, ua allo Imperadore & dice.
Sappi signore chio triemo & spauento
dun caso grande:che pare impossibile
mettendo Catherina insul tormento
uẽne un tremucto & fu tanto terribile
chel giustitieri e, morto ĩ un momẽto
Lo ĩperadore rispõde al Siniscalcho.
tremar fai me di queste cose orribili
doue e, Catherina?

Riſponde el Siniſcalcho.
e/ ginocchione.
Lo ĩperadore dice al Siniſcalcho.
ua preſtamente & mectila in prigione
El Siniſcalcho dice a ſcã Catherina.
Non ti biſogna far uiſta di orare
& ſtar tanto deuota ginocchione
ſappiam che ſai e diauoli incantare
hor ua qua preſto & rientra ĩ prigione
Sancta Catherina riſponde.
non puo el diauol doue e/ croce ſtare
ne doue a Dio ſi fa oratione
El Siniſcalcho dice a ſcã Catherina.
hor tira la:che per queſto c'hai facto
non aſpectar mai piu dal ſignor pacto
La Reina ueduto queſto miracolo
dice allo Imperadore.
Sereniſſimo & magno Imperadore
un ſegno & gran miracolo ho ueduto
c'ha moſtro a Catherina il ſuo Signore
ch ognũ gli douerrebbe hauer creduto
parmi tu habbi facto grande errore
a non hauere il ſuo cãmin tenuto
& io per me gli credo:& che ſia Dio
io ſpero:& ly dol noſtro falſo & rio
Lo ĩperadore riſpõde alla Reina.
Certo ſon hor ch'alla prigione andaſti
inſieme con Proſilio a mio diſpecto
& coſe da mangiar tu gli portaſti
& hor cõmeſſo hai queſt'altro difecto
elqual mi par ch'alla iuſtitia baſti
far uo tagliarti le poppe dal pecto
La Reina allo Imperadore dice.
fa tu: fermo ho il pẽſiero:& uo morire
Chriſtiana: & per Ieſu uo ſofferire
Lo ĩperadore dice al Siniſcalcho.
Siniſcalcho uien qua/ piglia coſtei
che ha ꝓſo de chriſtiã nuoua doctrina
& che uada piu innanzi non uorrei
ma uo tractarla come Catherina
poi che laſſato ellha tucti e mia Dei
muoia di morte miſera & meſchina
& a cagion che mia parola uagli
fa che dal pecto le poppe gli tagli
El Siniſcalcho riſponde allo Impa
dore: poi dice alla Reina.
Facto ſara: Regina e conuien fare
la uoglia in q̃ſto del ſignor/ che uuole
che le mammelle ti facci tagliare
& poi la teſta:onde che aſſai mi duole
patienza habbi a queſto ſopportare
non poſſo contradire a ſue parole
La Reina riſponde.
io ſon contenta:& la morte m'e/ uita
parmi mill'anni far di qui partita
El Siniſcalcho dice al Manigoldo
Maeſtro Pier uien qua
El Manigoldo riſponde.
meſſer/ che uuoi?
che sha egli a fare?
El Siniſcalcho.
ſtammi a udire
fa con preſteza & d'eſſer come ſuoi
prendi qui la Regina con ardire
le poppe taglierai co ferri tuoi
la teſta anchor ti biſogna partire
dal buſto:
El Manigoldo dice.
o che ha facto la Regina?
El Siniſcalcho riſponde.
perche creduto ellha a Catherina.
El Manigoldo dice alla Reina.
Molto mi duole hauere a far tal coſa
ma tu harai madonna patienza
ſe facto haueſſi la coſa naſcoſa
ſeguita non ſaria ſi ria ſentenza
dammi le mani:& in pace ti poſa
chio uo legarti per ubbidienza

La Reina dice al Manigoldo.
ecchomi: legha: andiâne chio negodo
El Manigoldo dice alla Reina.
andate la, che uoi sapete il modo
Andando la Reina al luogo della iustitia, truoua scã Catherina chĕ adora: laquale dice alla Reina.
Chara sorella che sia benedecta
dal nostro Dio Iesu clemente & pio
sta forte non temer la falsa secta
dalchuna pena, o di tormento rio
Gliâgeli esancti ognũ in ciel taspecta
pero uolgi la mente al sommo Dio
che ticonsolera, tal che sarai
contenta & lieta piu che fussi mai
La Reina rispõde a scã Catherina
O dolce Catherina che a tuo prieghi
mi fei Christiana: & per amor di qllo
Dio Iesu, non creder chio mi pieghi
mai dallo obiecto di ql sancto agnello
ne per tormẽto, o morte lo rinnieghi
chi ho necto il mio cor dogni acto fel-
dãmi la pace & morro cõ grã zelo (lo
& riuedrenci Catherina in cielo
Giunti al luogho della iustitia, el Manigoldo dice alla Reina sen-do leghata.
Madonna mia tu tiuedi leghata
& preso ho in mano il coltel p tagliare
se uuoi la fe Christiana hauer neghata
io lassero ogni martyrio stare
La Reina risponde.
fa pur l'offitio tuo chio mi son data
un tracto a xpo: & ql uoglio inuocare
che maiuti, conforti: & mi difenda
tanto che lalma alla sua gloria prenda
Tagliando el Manigoldo le pop-pe alla Reina, ella dice.
Iesu, Iesu, Iesu: dolceza mia
misericordia alla fragilitade
se sirisente un po la carne mia
tãto e, maggior la tua gran charitade
consola me, in questa doglia ria
da questi iniqui: & in benignitade
perdona loro: & fagli rauedere
del grande errore: & la tua fe tenere
El Siniscalcho dice al Manigoldo.
Scioglila maestro Piero & si la mena
insul pratel: che e, luogo piu coperto
& fa di dargli men che tu puoi pena
taglia la testa & poi harai il tuo merto
& poi ritorna: & teco ebyrri mena
che paghato sarai questo sia certo
Risponde il Manigoldo.
Io faro Siniscalcho quel c'hai decto
oltre madonna
La Reina risponde.
andiam: che m'e, dilecto
El Siniscalcho allo îperadore dice.
Io ho facto signor la essecutione
della Regina, come hai comandato
& feci che per mancho deligione
chel capo fussi insul pratel tagliato
Lo Imperadore dice.
perduto ho la mia donna con ragione
& tanti gran Doctori, chengannato
gliha Catherina: & ancor uo prouare
se mutar posso: falla qui menare
El Siniscalcho ua per sancta Catherina & dice.
Catherina uien presto ad ubbidire
al signor, per ueder se lassato hai
questo tuo Dio: & se uorrai seguire
la uoglia sua, & donna sua sarai
Sancta Catherina risponde.
andiam uia presto: io uo prima morire
chel mio dolce Iesu neghar gia mai
El Siniscalcho dice a scã Catherina.

ua la, tu sei troppo obstinata & forte
se non timuti, io so che nharai morte

Lo Imperadore dice a sancta Catherina.

Catherina per te la sposa e, morta
& que Doctor c'hebbō lydol neghato
pure speranza alquanto mi conforta
uo sposarti Regina del mio stato
se tu sei sauia, prudente & accorta
p tucto il Regno harai il bādo mādato
ma se non uieni a far la uoglia mia
come della mia donna, di te sia

Sancta Catherina risponde allo Imperadore.

Guarda Massentio, prima chi mi muti
di amar Iesu: io uo patir la morte
non bisogna che meco piu disputi
chel mio pēsiero e, piu robusto & forte
che fussi mai:& lui uo che maiuti
dogni fortuna & maladecta sorte
& prima ogni gran pena porterei
chio leuassi da Dio epensier miei

Lo īperadore dice al Siniscalcho.

Siniscalcho ua mena Catherina
legata strecta:& tagliagli la testa
ma prima al tēpio a Gioue laduicina
& inginocchiar ui fa per forza questa

El Siniscalcho risponde allo Imperadore.

dibuona uoglia metro la fantina
che a suo dispecto inchinera la testa
poi gliel faro dal imbusto leuare
si come mel potesti comandare

Et uoltandosi el Siniscalcho al Manigoldo dice.

Qua giustitiere:& fa che presto leghi
le mani a Catherina:& andiam uia
& non hauer pieta perche ti prieghi
ma sempre con dispecto & ricadia

El Manigoldo risponde al Siniscalcho.

la spada taglia:un tracto chi la spieghi
glitaglio el collo:i'ho buona balia
su oltre la, o paza da cathene
che morte uuole & poteua hauer bene

Giunti al tempio, el Siniscalcho fa inginochiare p forza sancta Catherina & dice.

Etibisogna qui inginochiare
& fare alli Dei nostri reuerenza

Sācta Catherina ginochioni dice.

o Signor mio Iesu uoglia mostrare
che ad te siconuien far la reuerenza
fa che questo ydol uengha a rouinare
con fuoco & zolfo & ogni uiolenza
mostra a costor la lor somma pazia
che al tuo nimico laude non sidia

Finita l'oratione lydolo cade & sācta Catherina dice al Siniscalcho.

Che di tu Siniscalcho a questo segno?

El Siniscalcho risponde.

debbi hauer facto ingāni & tue malie

Sancta Catherina risponde.

el mio Iesu ch'e, Signor dogni Regno
uha pur dimostro le uostre resie

El Siniscalcho dice al Manigoldo.

menala uia,che con impeto & sdegno
ti farem gran dispecto & uillania

El Manigoldo dice a scā Catherina.

uienne oltre Catherina & qua t'assecta
per la tua morte doue sei electa
Spoglia il busto & dipoi il capo inchina
se tu non uuoi nel martyrio stentare
uuo tu anchora, o misera meschina
in questo extremo il tuo Iesu neghare?

S. Catherina rispōde al Manigoldo.

fa q̄l che uuoi chī cō maggior doctrina
uoglio nella mia fe constante stare.

El Manigoldo dice.
înãzi chio alzi / el braccio se dir uuoi
parla presto: & il colpo aspecta poi
Sancta Catherina ginocchioni
orando dice.
O luce incomprensibile alta & pura
o fonte di pieta / o bene eterno
conforta me in questa morte dura
con la dolceza dello amor superno
lalma tirendo: & questa uita obscura
lasso per gratia & serrami linferno
& nelle braccia tue lo spirto rendo
che gran dolceza io ho per te morẽdo.

FINIS.

❡ Finita la festa di sãcta Catherina vergine & martyre.

❡ Fece stãpare Maestro Francescho di Giouãni Benuenuto. Adi.xxx.di Maggio.M.D.XXXIIII.



